

LA POLEMICA Dopo la denuncia del «Giornale della Liguria»

Bollette gratis ai rom, comunisti contro Doria

Il partito di Marco Rizzo insorge contro la decisione di pagare luce e acqua ai nomadi nei campi

Massimiliano Lussana

■ Riassunto delle puntate precedenti: sul *Giornale della Liguria* il capogruppo della Lega a Palazzo Tursi Edoardo Rixi rende noti i costi per le utenze dei campi nomadi di Molassana e Bolzaneto a carico dei bilanci comunali: conto finale di oltre 200mila euro.

Scoppia il caso, che arriva in Comune con interrogazioni e documenti dello stesso Rixi e del Pdl, primi fra tutti Lilli Lauro e Stefano Balleari. Ma, in maggioranza, non ci sono margini: il pagamento delle utenze per i nomadi viene ritenuto uno dei principi insormontabili della «città dei diritti», nonostante i tagli ai servizi sociali dovuti alla crisi ed ai problemi di bilancio del Comune, ormai una vera polveriera. Però, gas, acqua e luce ai nomadi sono vitali. E poco importa di come ancora il numero uno del Carroccio a Tursi faccia notare che in quei campi abbonano auto di lusso e di

grossa cilindrata, alcune nuovissime e generalmente non indice di incapienza per non pagare le utenze. Risultato finale: si votano una serie di documenti e va a finire sempre allo stesso modo, che le bollette dei campi rom continueranno ad essere pagate dal Comune.

Risultato finale a sinistra. Il comitato regionale ligure di CSP - Partito Comunista, la forza politica guidata da Marco Rizzo, ex capogruppo alla Camera ed europarlamentare di Rifondazione prima e del Pdc poi, non la prende affatto bene. E, dopo che Roberto Delogu è il più attivo in consiglio comunale nelle contestazioni alle delibere di Doria, tocca al segretario regionale dei Comunisti Sinistra Popolare di Marco Rizzo, Danilo Pichetto tuonare contro le scelte della giunta genovese: «Complimenti al sindaco Marco Doria che, per risanare il bilancio comunale, fa pagare ai genovesi un'imposta Imu da capogiro, mentre i nomadi del campo di Bolzaneto non pagano nulla!».

Pichetto, ovviamente, dal suo punto di vista, ci tiene a non mischiarsi in alcun modo con «le destre» e scrive, con ampio uso di maiuscole: «Preciso subito che NON SIAMO RAZZISTI». Poi, però, tranquillizzato il politicamente corretto, spiega: «Essere comunisti significa avere come fine ultimo l'uguaglianza sociale che, in questo caso, non è messa in atto a danno dei cittadini genovesi. Naturalmente la colpa non è da attribuire ai nomadi, ma all'amministrazione comunale che permette una simile situazione. Ricordiamo che a Roma, da anni, i nomadi pagano tutte le utenze relative al loro campo. Nostro dovere di comunisti è lottare contro il capitalismo, ma abbiamo anche l'obbligo di combattere contro le evidenti ingiustizie sociali. Questa è una nostra battaglia, non una battaglia della destra. I discorsi demagogici e il buonismo da salotto li lasciamo ai sinistri personaggi della sinistra radical chic».

Ha detto tutto lui.



Danilo Pichetto Sbagliato il razzismo Pure quello al contrario

L'esempio A Roma gli zingari pagano tutte le loro utenze

L'attacco Il buonismo da salotto lo lasciamo ai radical-chic



TUTTO GRATIS per i rom del campo nomadi di Bolzaneto

[Pegaso]

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.